



Comune di Alessandria
Piazza della Libertà, 1
protocollo@pec.comune.alessandria.it

ING. RAVA EMANUELE
VIA DAMIANO CHIESA 18
15121 ALESSANDRIA AL
AMAG@CERT.AMAGALESSANDRIA.IT

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



C_A182 - C_A182 - 1 - 2025-03-27 - 0030275

ALESSANDRIA

Codice Amministrazione: **C_A182**

Numero di Protocollo: **0030275**

Data del Protocollo: **giovedì 27 marzo 2025**

Classificazione: **2 - 1 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **DELIBERAZIONE EGATO6 N. 42/2024. COSTITUZIONE SOCIETÀ
CONSORTILE A R.L. DENOMINATA ACQUA PUBBLICA ALESSANDRINA.
CONSIDERAZIONI. RISPOSTA A NOTA PROT. N. LF/ER/180 IN DATA 26**

MITTENTE: **MARZO 2025.**

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Note:



Città di Alessandria

Assessorato alle Partecipate

L'Assessore

Alla dott.ssa **Lorenza Franca FRANZINO**

Presidente e legale Rappresentante

All'Ing. **Emanuele RAVA**

Amministratore delegato

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

A tutti i Sigg. **CONSIGLIERI COMUNALI**

del Comune di Alessandria

Città di Alessandria

S E D E

e p.c. Al dott. **Natalino ORMELLI**

Presidente Collegio sindacale

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

e p.c. Al Geom. **Claudio PERISSINOTTO**

Amministratore Unico

AMAG Reti Idriche S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amagretiidriche@legalmail.it

e p.c. Al Rag. **Andrea CAPRA**

Presidente del Collegio Sindacale AMAG Reti Idriche S.p.a.

Spalto Borgoglio n. 43

15121 ALESSANDRIA

PEC: studio.capra@lamiapec.it

e p.c. Al Dott. **Antonello Paolo ZACCONE**

Dirigente Settore V Partecipate, Politiche Ambientali, Benessere della Persona, Patrimonio e Direzione Azienda Speciale

Città di Alessandria

S E D E

Piazza della Libertà 1 – 15121 ALESSANDRIA

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 00429440068

PEC: protocollo@pec.comune.alessandria.it



OGGETTO: Deliberazione EGATO6 n. 42/2024. Costituzione Società consortile a r.l. denominata "Acqua Pubblica Alessandrina". Considerazioni. Risposta a nota prot. n. LF/ER/180 in data 26 marzo 2025.

Con riferimento alle considerazioni di cui alla nota in oggetto, a firma delle SS. LL., appare indispensabile precisare i fatti e l'attuale contesto relativo alla materia in discussione al fine di ribadire gli indirizzi del Socio di maggioranza di AMAG S.p.A., alla luce anche della nota interna pervenutaci dal Dirigente competente settore partecipate.

Con riferimento alla suddetta nota si riprendono in primis i seguenti punti.

--

a. In data 5 dicembre 2024, il Consiglio comunale di Alessandria ha deliberato, fra l'altro, il seguente indirizzo per il Gruppo AMAG: *"Costituzione del soggetto intermedio (società consortile) tra i soggetti attualmente sub gestori del servizio idrico integrato d'ambito con finalità di accelerare il processo di unificazione e di salvaguardare i finanziamenti PNNR ottenuti"*.

b. In data 30 dicembre 2024, la Conferenza dell'EGATO6 "Alessandrino" ha, fra l'altro, deliberato di provvedere " ... ad un affidamento "ponte" rispettoso dei modelli previsti dalla normativa vigente e coinvolgente l'intero territorio d'ambito per il periodo transitorio, secondo il seguente crono programma all'interno del quale si segnala:

Entro e non oltre il 30 aprile 2025

- *Costituzione tra i soggetti operanti nell'ambito, che ne hanno i requisiti, di un soggetto unico secondo il modello in house providing idoneo all'affidamento transitorio e contemporanea tutela delle altre gestioni per tutto il periodo transitorio*
- *Affidamento transitorio della gestione, nel rispetto dei modelli vigenti ed esteso all'intero territorio d'ambito, mantenendo comunque l'operatività di tutte le gestioni per l'intero periodo transitorio necessario ad addivenire all'affidamento definitivo del SII ..."*

c. Già in occasione del primo atto d'indirizzo risalente al 26 giugno 2024, il Consiglio comunale, su iniziativa di questa Amministrazione, aveva ribadito la necessità di superare in tempi brevi l'assetto gestionale del SII all'interno dell'Ambito ritenuto non conforme alla normativa da parte di ARERA.

--

I suddetti punti denotano chiaramente una ferma azione politico-amministrativa da parte degli scriventi in rappresentanza della Amministrazione Comunale atta a risolvere il tema del gestore unico addirittura con un primo atto di indirizzo (richiamato al punto c) anzitempo rispetto agli atti di MIT e ARERA e poi anche successivamente.



Inoltre al punto d.

--

- è mantenuta la ripartizione di quote societarie paritetiche tra i Soci che, come più volte ribadito, non è accettabile ritenuti insufficienti le garanzie di un patto parasociale senza efficacia nei confronti di Terzi e che comporterebbe responsabilità insostenibili per i Soci più piccoli;
- verrebbe a determinarsi l'affidamento senza procedura ad evidenza pubblica, di un contratto di servizio di valore economico elevatissimo (decine di milioni di euro) ad un Soggetto appena costituito con un capitale sociale di poche decine di migliaia di euro.

--

In particolare la richiesta di una più corretta ed equa ripartizione in quote, indicata peraltro in due note precedentemente inviate agli amministratori di AMAG S.p.A per una suddivisione rispettosa sin da subito all'atto della costituzione del dimensionamento del bacino di competenza rispetto al numero degli abitanti e della dimensione effettiva dell'attività dei gestori, eventualmente con quote di conferimento ma che sempre rispettino tale proporzione e non risultino dunque altamente sproporzionate.

Sottolineiamo inoltre che tale punto è stato sollevato anche da diversi Comuni e Consiglieri Comunali degli altri due gestori, punto che nel caso di Valle Orba Depurazione ha infatti portato a non aver ancora approvato la documentazione della costituenda consortile, adducendo posizioni simili su una necessità di una più equa ripartizione tra le quote dei gestori.

Riteniamo inoltre essenziale richiamare all'attenzione delle SS.LL. le seguenti considerazioni riguardo alle criticità esposte dal MIT e soprattutto inerenti la valutazione di una possibile soluzione suggerita dal Ministero mediante i fondi PNISII.

--

Per passare poi al tema dei finanziamenti PNRR, la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Dipartimento delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche*) in data 7 febbraio 2025 ha comunicato all'EGATO6 di non aver disposto la revoca di finanziamento, ma di aver applicato la norma prevista dal secondo comma, art. 2 del D.L. n. 19/2024, convertito con modificazioni in Legge 29 aprile 2024, n. 56 per il superamento dei termini intermedi di attuazione, che consente di rinviare la decisione “ *... qualora il Soggetto attuatore e l'amministrazione titolare della misura attestino anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico “ReGIS”, la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR.*”



La nota ministeriale precisa inoltre che *“ad oggi non risulta conseguito il target intermedio cui codesto Ente si è obbligato con sottoscrizione del relativo atto d’obbligo; infatti, ad oggi non risulta raggiunta l’obbligazione giuridicamente vincolante (chilometri di rete distrettualizzata al 31/12/2024 pari a 1.111,50 Km), risultando realizzati 224,00 km di rete distrettualizzata alla data del 31/12/2024, come da Report caricato sul sistema ReGIS in data 16 gennaio 2025 regolarmente sottoscritto.*

Considerato che il target intermedio dell’intera misura risulta comunque conseguito, per gli interventi non rispettosi dell’obbligazione assunta da ciascun soggetto attuatore questa Direzione ha prudenzialmente proposto, previa verifica delle condizionalità previste e in luogo dell’immediata revoca del finanziamento, l’applicazione della norma prevista dal comma 2, articolo 2, del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.”

Sempre la stessa nota ministeriale, peraltro, dopo aver ricordato che non risultata garantita la stabilità di quanto deliberato dalla Conferenza dell’EGATO6, ivi compreso il crono programma delle attività necessarie all’adeguamento della gestione a normativa vigente, in quanto il provvedimento risulta oggetto di contenzioso da parte di uno degli attuali Soggetti gestori, ricorda la possibilità *“ ... da parte del Soggetto proponente di ripresentare le proposte, ad oggi risultate inammissibili, in occasione della prossima procedura di aggiornamento del PNISSI, non costituendo l’attuale esclusione pregiudizio pe future pianificazioni e/o programmazioni”*.

--

In sintesi, alla luce anche delle considerazioni tecniche del Dirigente competente, a tutela del patrimonio pubblico riteniamo condizione minima che la ripartizione in quote della detta società consortile preveda una distribuzione proporzionale basata sugli abitanti del bacino di riferimento dei singoli soggetti, ponendo l’attenzione al fatto richiamato dal Dirigente che l’esiguo valore patrimoniale potrebbe rendere il soggetto non congruo comunque ad avere un affidamento del valore stimato.

Ricordiamo infine che, nella prospettiva indicata dalla delibera n.42 di Egato6 essendo comunque tale consortile non includente il gestore Gestione Acqua nella fase temporanea dovendo essa essere totalmente pubblica, si ricorda anche la possibilità di perseguire l’iter prospettato anche in sede di Egato6, e che risulterebbe maggiormente in linea con quanto contenuto nella stessa delibera n. 42 sull’affidamento temporaneo in house ad un unico soggetto, di aprire il capitale sociale di Amag Reti Idriche S.p.A. ai due gestori pubblici Comuni Riuniti e Valle Orba Depurazioni, soluzione che avrebbe la possibilità di semplificare decisamente il quadro del numero dei gestori, evitare la costituzione di enti senza particolare valore aggiunto, e sicuramente avere un affidamento temporaneo ad un soggetto con maggior solidità patrimoniale. In questo modo si avrebbe, tra l’altro una indubbia semplificazione del quadro all’interno dell’ambito, con una



effettiva riduzione del numero dei gestori e un affidamento ad una società maggiormente patrimonializzata.

Per quanto sinora esposto risulta dunque chiaro che la nostra azione amministrativa sia indirizzata in primis alla corretta valorizzazione e rafforzamento della società Amag Reti Idriche S.p.A in virtù di azienda soggetta al controllo analogo e tesa alla ricerca di una soluzione come dimostrato da molteplici atti, delibere, proposte e disponibilità al dialogo con tutti i gestori.

Ci preme infine sottolineare come sia oltremodo necessario pervenire ad una soluzione che trovi un accordo complessivo coinvolgente tutto l'ambito, sia sul percorso temporaneo, e soprattutto sull'affidamento definitivo, poiché nella stessa nota ministeriale richiamata in allegato viene osservato come l'iter della delibera 42 di Egato6 possa essere soggetta a forti incertezze a causa del ricorso al TAR da parte di Gestione Acqua (gestore di un bacino pari a circa il 47% del totale ambito) attualmente non incluso nel perimetro dell'affidamento temporaneo.

Come da nota interna del Dirigente competente, corre altresì precisare che, l'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea societaria di AMAG Reti Idriche della costituzione del Soggetto "ponte", andrebbe preceduta dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 della stessa Società in considerazione delle affermazioni critiche sulla situazione finanziaria fatte dallo stesso Presidente del Collegio sindacale e che, purtroppo, non sono state a tutt'oggi spiegate ancorché sia stato più volte sollecitato.

Distinti saluti.

Alessandria, li 26 marzo 2025

L'ASSESSORE ALLE PARTECIPATE
Giorgio Laguzzi

IL SINDACO
Giorgio Angelo Abonante



Comune di Alessandria
Piazza della Libertà, 1
protocollo@pec.comune.alessandria.it

AMAG RETI IDRICHE SPA
VIA DAMIANO CHIESA 18
15121 ALESSANDRIA AL
AMAGRETIIDRICHE@LEGALMAIL.IT

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



C_A182 - C_A182 - 1 - 2025-03-27 - 0030275

ALESSANDRIA

Codice Amministrazione: **C_A182**

Numero di Protocollo: **0030275**

Data del Protocollo: **giovedì 27 marzo 2025**

Classificazione: **2 - 1 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **DELIBERAZIONE EGATO6 N. 42/2024. COSTITUZIONE SOCIETÀ
CONSORTILE A R.L. DENOMINATA ACQUA PUBBLICA ALESSANDRINA.
CONSIDERAZIONI. RISPOSTA A NOTA PROT. N. LF/ER/180 IN DATA 26**

MITTENTE: **MARZO 2025.**

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Note:



Città di Alessandria

Assessorato alle Partecipate

L'Assessore

Alla dott.ssa **Lorenza Franca FRANZINO**

Presidente e legale Rappresentante

All'Ing. **Emanuele RAVA**

Amministratore delegato

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

A tutti i Sigg. **CONSIGLIERI COMUNALI**

del Comune di Alessandria

Città di Alessandria

S E D E

e p.c. Al dott. **Natalino ORMELLI**

Presidente Collegio sindacale

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

e p.c. Al Geom. **Claudio PERISSINOTTO**

Amministratore Unico

AMAG Reti Idriche S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amagretiidriche@legalmail.it

e p.c. Al Rag. **Andrea CAPRA**

Presidente del Collegio Sindacale AMAG Reti Idriche S.p.a.

Spalto Borgoglio n. 43

15121 ALESSANDRIA

PEC: studio.capra@lamiappec.it

e p.c. Al Dott. **Antonello Paolo ZACCONE**

Dirigente Settore V Partecipate, Politiche Ambientali, Benessere della Persona, Patrimonio e Direzione Azienda Speciale

Città di Alessandria

S E D E

Piazza della Libertà 1 – 15121 ALESSANDRIA

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 00429440068

PEC: protocollo@pec.comune.alessandria.it



OGGETTO: Deliberazione EGATO6 n. 42/2024. Costituzione Società consortile a r.l. denominata "Acqua Pubblica Alessandrina". Considerazioni. Risposta a nota prot. n. LF/ER/180 in data 26 marzo 2025.

Con riferimento alle considerazioni di cui alla nota in oggetto, a firma delle SS. LL., appare indispensabile precisare i fatti e l'attuale contesto relativo alla materia in discussione al fine di ribadire gli indirizzi del Socio di maggioranza di AMAG S.p.A., alla luce anche della nota interna pervenutaci dal Dirigente competente settore partecipate.

Con riferimento alla suddetta nota si riprendono in primis i seguenti punti.

--

a. In data 5 dicembre 2024, il Consiglio comunale di Alessandria ha deliberato, fra l'altro, il seguente indirizzo per il Gruppo AMAG: *"Costituzione del soggetto intermedio (società consortile) tra i soggetti attualmente sub gestori del servizio idrico integrato d'ambito con finalità di accelerare il processo di unificazione e di salvaguardare i finanziamenti PNNR ottenuti"*.

b. In data 30 dicembre 2024, la Conferenza dell'EGATO6 "Alessandrino" ha, fra l'altro, deliberato di provvedere " ... ad un affidamento "ponte" rispettoso dei modelli previsti dalla normativa vigente e coinvolgente l'intero territorio d'ambito per il periodo transitorio, secondo il seguente crono programma all'interno del quale si segnala:

Entro e non oltre il 30 aprile 2025

- *Costituzione tra i soggetti operanti nell'ambito, che ne hanno i requisiti, di un soggetto unico secondo il modello in house providing idoneo all'affidamento transitorio e contemporanea tutela delle altre gestioni per tutto il periodo transitorio*
- *Affidamento transitorio della gestione, nel rispetto dei modelli vigenti ed esteso all'intero territorio d'ambito, mantenendo comunque l'operatività di tutte le gestioni per l'intero periodo transitorio necessario ad addivenire all'affidamento definitivo del SII ..."*

c. Già in occasione del primo atto d'indirizzo risalente al 26 giugno 2024, il Consiglio comunale, su iniziativa di questa Amministrazione, aveva ribadito la necessità di superare in tempi brevi l'assetto gestionale del SII all'interno dell'Ambito ritenuto non conforme alla normativa da parte di ARERA.

--

I suddetti punti denotano chiaramente una ferma azione politico-amministrativa da parte degli scriventi in rappresentanza della Amministrazione Comunale atta a risolvere il tema del gestore unico addirittura con un primo atto di indirizzo (richiamato al punto c) anzitempo rispetto agli atti di MIT e ARERA e poi anche successivamente.



Inoltre al punto d.

--

- è mantenuta la ripartizione di quote societarie paritetiche tra i Soci che, come più volte ribadito, non è accettabile ritenuti insufficienti le garanzie di un patto parasociale senza efficacia nei confronti di Terzi e che comporterebbe responsabilità insostenibili per i Soci più piccoli;
- verrebbe a determinarsi l'affidamento senza procedura ad evidenza pubblica, di un contratto di servizio di valore economico elevatissimo (decine di milioni di euro) ad un Soggetto appena costituito con un capitale sociale di poche decine di migliaia di euro.

--

In particolare la richiesta di una più corretta ed equa ripartizione in quote, indicata peraltro in due note precedentemente inviate agli amministratori di AMAG S.p.A per una suddivisione rispettosa sin da subito all'atto della costituzione del dimensionamento del bacino di competenza rispetto al numero degli abitanti e della dimensione effettiva dell'attività dei gestori, eventualmente con quote di conferimento ma che sempre rispettino tale proporzione e non risultino dunque altamente sproporzionate.

Sottolineiamo inoltre che tale punto è stato sollevato anche da diversi Comuni e Consiglieri Comunali degli altri due gestori, punto che nel caso di Valle Orba Depurazione ha infatti portato a non aver ancora approvato la documentazione della costituenda consortile, adducendo posizioni simili su una necessità di una più equa ripartizione tra le quote dei gestori.

Riteniamo inoltre essenziale richiamare all'attenzione delle SS.LL. le seguenti considerazioni riguardo alle criticità esposte dal MIT e soprattutto inerenti la valutazione di una possibile soluzione suggerita dal Ministero mediante i fondi PNISII.

--

Per passare poi al tema dei finanziamenti PNRR, la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Dipartimento delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche*) in data 7 febbraio 2025 ha comunicato all'EGATO6 di non aver disposto la revoca di finanziamento, ma di aver applicato la norma prevista dal secondo comma, art. 2 del D.L. n. 19/2024, convertito con modificazioni in Legge 29 aprile 2024, n. 56 per il superamento dei termini intermedi di attuazione, che consente di rinviare la decisione “ *... qualora il Soggetto attuatore e l'amministrazione titolare della misura attestino anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico “ReGIS”, la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR.*”



La nota ministeriale precisa inoltre che *“ad oggi non risulta conseguito il target intermedio cui codesto Ente si è obbligato con sottoscrizione del relativo atto d’obbligo; infatti, ad oggi non risulta raggiunta l’obbligazione giuridicamente vincolante (chilometri di rete distrettualizzata al 31/12/2024 pari a 1.111,50 Km), risultando realizzati 224,00 km di rete distrettualizzata alla data del 31/12/2024, come da Report caricato sul sistema ReGIS in data 16 gennaio 2025 regolarmente sottoscritto.*

Considerato che il target intermedio dell’intera misura risulta comunque conseguito, per gli interventi non rispettosi dell’obbligazione assunta da ciascun soggetto attuatore questa Direzione ha prudenzialmente proposto, previa verifica delle condizionalità previste e in luogo dell’immediata revoca del finanziamento, l’applicazione della norma prevista dal comma 2, articolo 2, del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.”

Sempre la stessa nota ministeriale, peraltro, dopo aver ricordato che non risultata garantita la stabilità di quanto deliberato dalla Conferenza dell’EGATO6, ivi compreso il crono programma delle attività necessarie all’adeguamento della gestione a normativa vigente, in quanto il provvedimento risulta oggetto di contenzioso da parte di uno degli attuali Soggetti gestori, ricorda la possibilità *“ ... da parte del Soggetto proponente di ripresentare le proposte, ad oggi risultate inammissibili, in occasione della prossima procedura di aggiornamento del PNISSI, non costituendo l’attuale esclusione pregiudizio pe future pianificazioni e/o programmazioni”*.

--

In sintesi, alla luce anche delle considerazioni tecniche del Dirigente competente, a tutela del patrimonio pubblico riteniamo condizione minima che la ripartizione in quote della detta società consortile preveda una distribuzione proporzionale basata sugli abitanti del bacino di riferimento dei singoli soggetti, ponendo l’attenzione al fatto richiamato dal Dirigente che l’esiguo valore patrimoniale potrebbe rendere il soggetto non congruo comunque ad avere un affidamento del valore stimato.

Ricordiamo infine che, nella prospettiva indicata dalla delibera n.42 di Egato6 essendo comunque tale consortile non includente il gestore Gestione Acqua nella fase temporanea dovendo essa essere totalmente pubblica, si ricorda anche la possibilità di perseguire l’iter prospettato anche in sede di Egato6, e che risulterebbe maggiormente in linea con quanto contenuto nella stessa delibera n. 42 sull’affidamento temporaneo in house ad un unico soggetto, di aprire il capitale sociale di Amag Reti Idriche S.p.A. ai due gestori pubblici Comuni Riuniti e Valle Orba Depurazioni, soluzione che avrebbe la possibilità di semplificare decisamente il quadro del numero dei gestori, evitare la costituzione di enti senza particolare valore aggiunto, e sicuramente avere un affidamento temporaneo ad un soggetto con maggior solidità patrimoniale. In questo modo si avrebbe, tra l’altro una indubbia semplificazione del quadro all’interno dell’ambito, con una



effettiva riduzione del numero dei gestori e un affidamento ad una società maggiormente patrimonializzata.

Per quanto sinora esposto risulta dunque chiaro che la nostra azione amministrativa sia indirizzata in primis alla corretta valorizzazione e rafforzamento della società Amag Reti Idriche S.p.A in virtù di azienda soggetta al controllo analogo e tesa alla ricerca di una soluzione come dimostrato da molteplici atti, delibere, proposte e disponibilità al dialogo con tutti i gestori.

Ci preme infine sottolineare come sia oltremodo necessario pervenire ad una soluzione che trovi un accordo complessivo coinvolgente tutto l'ambito, sia sul percorso temporaneo, e soprattutto sull'affidamento definitivo, poiché nella stessa nota ministeriale richiamata in allegato viene osservato come l'iter della delibera 42 di Egato6 possa essere soggetta a forti incertezze a causa del ricorso al TAR da parte di Gestione Acqua (gestore di un bacino pari a circa il 47% del totale ambito) attualmente non incluso nel perimetro dell'affidamento temporaneo.

Come da nota interna del Dirigente competente, corre altresì precisare che, l'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea societaria di AMAG Reti Idriche della costituzione del Soggetto "ponte", andrebbe preceduta dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 della stessa Società in considerazione delle affermazioni critiche sulla situazione finanziaria fatte dallo stesso Presidente del Collegio sindacale e che, purtroppo, non sono state a tutt'oggi spiegate ancorché sia stato più volte sollecitato.

Distinti saluti.

Alessandria, li 26 marzo 2025

L'ASSESSORE ALLE PARTECIPATE
Giorgio Laguzzi

IL SINDACO
Giorgio Angelo Abonante



Comune di Alessandria
Piazza della Libertà, 1
protocollo@pec.comune.alessandria.it

AMAG S.P.A.
*ALESSANDRIA, VIA DAMIANO CHIESA 18,
15121 AL

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



C_A182 - C_A182 - 1 - 2025-03-27 - 0030275

ALESSANDRIA

Codice Amministrazione: **C_A182**

Numero di Protocollo: **0030275**

Data del Protocollo: **giovedì 27 marzo 2025**

Classificazione: **2 - 1 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **DELIBERAZIONE EGATO6 N. 42/2024. COSTITUZIONE SOCIETÀ
CONSORTILE A R.L. DENOMINATA ACQUA PUBBLICA ALESSANDRINA.
CONSIDERAZIONI. RISPOSTA A NOTA PROT. N. LF/ER/180 IN DATA 26**

MITTENTE: **MARZO 2025.**

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Note:



Città di Alessandria

Assessorato alle Partecipate

L'Assessore

Alla dott.ssa **Lorenza Franca FRANZINO**

Presidente e legale Rappresentante

All'Ing. **Emanuele RAVA**

Amministratore delegato

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

A tutti i Sigg. **CONSIGLIERI COMUNALI**

del Comune di Alessandria

Città di Alessandria

S E D E

e p.c. Al dott. **Natalino ORMELLI**

Presidente Collegio sindacale

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

e p.c. Al Geom. **Claudio PERISSINOTTO**

Amministratore Unico

AMAG Reti Idriche S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amagretiidriche@legalmail.it

e p.c. Al Rag. **Andrea CAPRA**

Presidente del Collegio Sindacale AMAG Reti Idriche S.p.a.

Spalto Borgoglio n. 43

15121 ALESSANDRIA

PEC: studio.capra@lamiappec.it

e p.c. Al Dott. **Antonello Paolo ZACCONE**

Dirigente Settore V Partecipate, Politiche Ambientali, Benessere della Persona, Patrimonio e Direzione Azienda Speciale

Città di Alessandria

S E D E

Piazza della Libertà 1 – 15121 ALESSANDRIA

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 00429440068

PEC: protocollo@pec.comune.alessandria.it



OGGETTO: Deliberazione EGATO6 n. 42/2024. Costituzione Società consortile a r.l. denominata "Acqua Pubblica Alessandrina". Considerazioni. Risposta a nota prot. n. LF/ER/180 in data 26 marzo 2025.

Con riferimento alle considerazioni di cui alla nota in oggetto, a firma delle SS. LL., appare indispensabile precisare i fatti e l'attuale contesto relativo alla materia in discussione al fine di ribadire gli indirizzi del Socio di maggioranza di AMAG S.p.A., alla luce anche della nota interna pervenutaci dal Dirigente competente settore partecipate.

Con riferimento alla suddetta nota si riprendono in primis i seguenti punti.

--

a. In data 5 dicembre 2024, il Consiglio comunale di Alessandria ha deliberato, fra l'altro, il seguente indirizzo per il Gruppo AMAG: *"Costituzione del soggetto intermedio (società consortile) tra i soggetti attualmente sub gestori del servizio idrico integrato d'ambito con finalità di accelerare il processo di unificazione e di salvaguardare i finanziamenti PNNR ottenuti"*.

b. In data 30 dicembre 2024, la Conferenza dell'EGATO6 "Alessandrino" ha, fra l'altro, deliberato di provvedere " ... ad un affidamento "ponte" rispettoso dei modelli previsti dalla normativa vigente e coinvolgente l'intero territorio d'ambito per il periodo transitorio, secondo il seguente crono programma all'interno del quale si segnala:

Entro e non oltre il 30 aprile 2025

- *Costituzione tra i soggetti operanti nell'ambito, che ne hanno i requisiti, di un soggetto unico secondo il modello in house providing idoneo all'affidamento transitorio e contemporanea tutela delle altre gestioni per tutto il periodo transitorio*
- *Affidamento transitorio della gestione, nel rispetto dei modelli vigenti ed esteso all'intero territorio d'ambito, mantenendo comunque l'operatività di tutte le gestioni per l'intero periodo transitorio necessario ad addivenire all'affidamento definitivo del SII ..."*

c. Già in occasione del primo atto d'indirizzo risalente al 26 giugno 2024, il Consiglio comunale, su iniziativa di questa Amministrazione, aveva ribadito la necessità di superare in tempi brevi l'assetto gestionale del SII all'interno dell'Ambito ritenuto non conforme alla normativa da parte di ARERA.

--

I suddetti punti denotano chiaramente una ferma azione politico-amministrativa da parte degli scriventi in rappresentanza della Amministrazione Comunale atta a risolvere il tema del gestore unico addirittura con un primo atto di indirizzo (richiamato al punto c) anzitempo rispetto agli atti di MIT e ARERA e poi anche successivamente.



Inoltre al punto d.

--

- è mantenuta la ripartizione di quote societarie paritetiche tra i Soci che, come più volte ribadito, non è accettabile ritenuti insufficienti le garanzie di un patto parasociale senza efficacia nei confronti di Terzi e che comporterebbe responsabilità insostenibili per i Soci più piccoli;
- verrebbe a determinarsi l'affidamento senza procedura ad evidenza pubblica, di un contratto di servizio di valore economico elevatissimo (decine di milioni di euro) ad un Soggetto appena costituito con un capitale sociale di poche decine di migliaia di euro.

--

In particolare la richiesta di una più corretta ed equa ripartizione in quote, indicata peraltro in due note precedentemente inviate agli amministratori di AMAG S.p.A per una suddivisione rispettosa sin da subito all'atto della costituzione del dimensionamento del bacino di competenza rispetto al numero degli abitanti e della dimensione effettiva dell'attività dei gestori, eventualmente con quote di conferimento ma che sempre rispettino tale proporzione e non risultino dunque altamente sproporzionate.

Sottolineiamo inoltre che tale punto è stato sollevato anche da diversi Comuni e Consiglieri Comunali degli altri due gestori, punto che nel caso di Valle Orba Depurazione ha infatti portato a non aver ancora approvato la documentazione della costituenda consortile, adducendo posizioni simili su una necessità di una più equa ripartizione tra le quote dei gestori.

Riteniamo inoltre essenziale richiamare all'attenzione delle SS.LL. le seguenti considerazioni riguardo alle criticità esposte dal MIT e soprattutto inerenti la valutazione di una possibile soluzione suggerita dal Ministero mediante i fondi PNISII.

--

Per passare poi al tema dei finanziamenti PNRR, la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Dipartimento delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche*) in data 7 febbraio 2025 ha comunicato all'EGATO6 di non aver disposto la revoca di finanziamento, ma di aver applicato la norma prevista dal secondo comma, art. 2 del D.L. n. 19/2024, convertito con modificazioni in Legge 29 aprile 2024, n. 56 per il superamento dei termini intermedi di attuazione, che consente di rinviare la decisione “ *... qualora il Soggetto attuatore e l'amministrazione titolare della misura attestino anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico “ReGIS”, la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR.*”



La nota ministeriale precisa inoltre che *“ad oggi non risulta conseguito il target intermedio cui codesto Ente si è obbligato con sottoscrizione del relativo atto d’obbligo; infatti, ad oggi non risulta raggiunta l’obbligazione giuridicamente vincolante (chilometri di rete distrettualizzata al 31/12/2024 pari a 1.111,50 Km), risultando realizzati 224,00 km di rete distrettualizzata alla data del 31/12/2024, come da Report caricato sul sistema ReGIS in data 16 gennaio 2025 regolarmente sottoscritto.*

Considerato che il target intermedio dell’intera misura risulta comunque conseguito, per gli interventi non rispettosi dell’obbligazione assunta da ciascun soggetto attuatore questa Direzione ha prudenzialmente proposto, previa verifica delle condizionalità previste e in luogo dell’immediata revoca del finanziamento, l’applicazione della norma prevista dal comma 2, articolo 2, del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.”

Sempre la stessa nota ministeriale, peraltro, dopo aver ricordato che non risultata garantita la stabilità di quanto deliberato dalla Conferenza dell’EGATO6, ivi compreso il crono programma delle attività necessarie all’adeguamento della gestione a normativa vigente, in quanto il provvedimento risulta oggetto di contenzioso da parte di uno degli attuali Soggetti gestori, ricorda la possibilità *“ ... da parte del Soggetto proponente di ripresentare le proposte, ad oggi risultate inammissibili, in occasione della prossima procedura di aggiornamento del PNISSI, non costituendo l’attuale esclusione pregiudizio pe future pianificazioni e/o programmazioni”*.

--

In sintesi, alla luce anche delle considerazioni tecniche del Dirigente competente, a tutela del patrimonio pubblico riteniamo condizione minima che la ripartizione in quote della detta società consortile preveda una distribuzione proporzionale basata sugli abitanti del bacino di riferimento dei singoli soggetti, ponendo l’attenzione al fatto richiamato dal Dirigente che l’esiguo valore patrimoniale potrebbe rendere il soggetto non congruo comunque ad avere un affidamento del valore stimato.

Ricordiamo infine che, nella prospettiva indicata dalla delibera n.42 di Egato6 essendo comunque tale consortile non includente il gestore Gestione Acqua nella fase temporanea dovendo essa essere totalmente pubblica, si ricorda anche la possibilità di perseguire l’iter prospettato anche in sede di Egato6, e che risulterebbe maggiormente in linea con quanto contenuto nella stessa delibera n. 42 sull’affidamento temporaneo in house ad un unico soggetto, di aprire il capitale sociale di Amag Reti Idriche S.p.A. ai due gestori pubblici Comuni Riuniti e Valle Orba Depurazioni, soluzione che avrebbe la possibilità di semplificare decisamente il quadro del numero dei gestori, evitare la costituzione di enti senza particolare valore aggiunto, e sicuramente avere un affidamento temporaneo ad un soggetto con maggior solidità patrimoniale. In questo modo si avrebbe, tra l’altro una indubbia semplificazione del quadro all’interno dell’ambito, con una



effettiva riduzione del numero dei gestori e un affidamento ad una società maggiormente patrimonializzata.

Per quanto sinora esposto risulta dunque chiaro che la nostra azione amministrativa sia indirizzata in primis alla corretta valorizzazione e rafforzamento della società Amag Reti Idriche S.p.A in virtù di azienda soggetta al controllo analogo e tesa alla ricerca di una soluzione come dimostrato da molteplici atti, delibere, proposte e disponibilità al dialogo con tutti i gestori.

Ci preme infine sottolineare come sia oltremodo necessario pervenire ad una soluzione che trovi un accordo complessivo coinvolgente tutto l'ambito, sia sul percorso temporaneo, e soprattutto sull'affidamento definitivo, poiché nella stessa nota ministeriale richiamata in allegato viene osservato come l'iter della delibera 42 di Egato6 possa essere soggetta a forti incertezze a causa del ricorso al TAR da parte di Gestione Acqua (gestore di un bacino pari a circa il 47% del totale ambito) attualmente non incluso nel perimetro dell'affidamento temporaneo.

Come da nota interna del Dirigente competente, corre altresì precisare che, l'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea societaria di AMAG Reti Idriche della costituzione del Soggetto "ponte", andrebbe preceduta dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 della stessa Società in considerazione delle affermazioni critiche sulla situazione finanziaria fatte dallo stesso Presidente del Collegio sindacale e che, purtroppo, non sono state a tutt'oggi spiegate ancorché sia stato più volte sollecitato.

Distinti saluti.

Alessandria, li 26 marzo 2025

L'ASSESSORE ALLE PARTECIPATE
Giorgio Laguzzi

IL SINDACO
Giorgio Angelo Abonante



Comune di Alessandria
Piazza della Libertà, 1
protocollo@pec.comune.alessandria.it

CAPRA ANDREA GIUSEPPE
SPALTO BORGOGLIO NR. 43
15121 ALESSANDRIA AL
STUDIOCAPRA@LAMIAPEC.IT

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



C_A182 - C_A182 - 1 - 2025-03-27 - 0030275

ALESSANDRIA

Codice Amministrazione: **C_A182**

Numero di Protocollo: **0030275**

Data del Protocollo: **giovedì 27 marzo 2025**

Classificazione: **2 - 1 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **DELIBERAZIONE EGATO6 N. 42/2024. COSTITUZIONE SOCIETÀ
CONSORTILE A R.L. DENOMINATA ACQUA PUBBLICA ALESSANDRINA.
CONSIDERAZIONI. RISPOSTA A NOTA PROT. N. LF/ER/180 IN DATA 26**

MITTENTE: **MARZO 2025.**

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Note:



Città di Alessandria

Assessorato alle Partecipate

L'Assessore

Alla dott.ssa **Lorenza Franca FRANZINO**

Presidente e legale Rappresentante

All'Ing. **Emanuele RAVA**

Amministratore delegato

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

A tutti i Sigg. **CONSIGLIERI COMUNALI**

del Comune di Alessandria

Città di Alessandria

S E D E

e p.c. Al dott. **Natalino ORMELLI**

Presidente Collegio sindacale

AMAG S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amag@cert.amagalesandria.it

e p.c. Al Geom. **Claudio PERISSINOTTO**

Amministratore Unico

AMAG Reti Idriche S.p.a.

Via Damiano Chiesa n. 18

15121 ALESSANDRIA

PEC: amagretiidriche@legalmail.it

e p.c. Al Rag. **Andrea CAPRA**

Presidente del Collegio Sindacale AMAG Reti Idriche S.p.a.

Spalto Borgoglio n. 43

15121 ALESSANDRIA

PEC: studio.capra@lamiappec.it

e p.c. Al Dott. **Antonello Paolo ZACCONE**

Dirigente Settore V Partecipate, Politiche Ambientali, Benessere della Persona, Patrimonio e Direzione Azienda Speciale

Città di Alessandria

S E D E

Piazza della Libertà 1 – 15121 ALESSANDRIA

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 00429440068

PEC: protocollo@pec.comune.alessandria.it



OGGETTO: Deliberazione EGATO6 n. 42/2024. Costituzione Società consortile a r.l. denominata "Acqua Pubblica Alessandrina". Considerazioni. Risposta a nota prot. n. LF/ER/180 in data 26 marzo 2025.

Con riferimento alle considerazioni di cui alla nota in oggetto, a firma delle SS. LL., appare indispensabile precisare i fatti e l'attuale contesto relativo alla materia in discussione al fine di ribadire gli indirizzi del Socio di maggioranza di AMAG S.p.A., alla luce anche della nota interna pervenutaci dal Dirigente competente settore partecipate.

Con riferimento alla suddetta nota si riprendono in primis i seguenti punti.

--

a. In data 5 dicembre 2024, il Consiglio comunale di Alessandria ha deliberato, fra l'altro, il seguente indirizzo per il Gruppo AMAG: *"Costituzione del soggetto intermedio (società consortile) tra i soggetti attualmente sub gestori del servizio idrico integrato d'ambito con finalità di accelerare il processo di unificazione e di salvaguardare i finanziamenti PNNR ottenuti"*.

b. In data 30 dicembre 2024, la Conferenza dell'EGATO6 "Alessandrino" ha, fra l'altro, deliberato di provvedere " ... ad un affidamento "ponte" rispettoso dei modelli previsti dalla normativa vigente e coinvolgente l'intero territorio d'ambito per il periodo transitorio, secondo il seguente crono programma all'interno del quale si segnala:

Entro e non oltre il 30 aprile 2025

- *Costituzione tra i soggetti operanti nell'ambito, che ne hanno i requisiti, di un soggetto unico secondo il modello in house providing idoneo all'affidamento transitorio e contemporanea tutela delle altre gestioni per tutto il periodo transitorio*
- *Affidamento transitorio della gestione, nel rispetto dei modelli vigenti ed esteso all'intero territorio d'ambito, mantenendo comunque l'operatività di tutte le gestioni per l'intero periodo transitorio necessario ad addivenire all'affidamento definitivo del SII ..."*

c. Già in occasione del primo atto d'indirizzo risalente al 26 giugno 2024, il Consiglio comunale, su iniziativa di questa Amministrazione, aveva ribadito la necessità di superare in tempi brevi l'assetto gestionale del SII all'interno dell'Ambito ritenuto non conforme alla normativa da parte di ARERA.

--

I suddetti punti denotano chiaramente una ferma azione politico-amministrativa da parte degli scriventi in rappresentanza della Amministrazione Comunale atta a risolvere il tema del gestore unico addirittura con un primo atto di indirizzo (richiamato al punto c) anzitempo rispetto agli atti di MIT e ARERA e poi anche successivamente.



Inoltre al punto d.

--

- è mantenuta la ripartizione di quote societarie paritetiche tra i Soci che, come più volte ribadito, non è accettabile ritenuti insufficienti le garanzie di un patto parasociale senza efficacia nei confronti di Terzi e che comporterebbe responsabilità insostenibili per i Soci più piccoli;
- verrebbe a determinarsi l'affidamento senza procedura ad evidenza pubblica, di un contratto di servizio di valore economico elevatissimo (decine di milioni di euro) ad un Soggetto appena costituito con un capitale sociale di poche decine di migliaia di euro.

--

In particolare la richiesta di una più corretta ed equa ripartizione in quote, indicata peraltro in due note precedentemente inviate agli amministratori di AMAG S.p.A per una suddivisione rispettosa sin da subito all'atto della costituzione del dimensionamento del bacino di competenza rispetto al numero degli abitanti e della dimensione effettiva dell'attività dei gestori, eventualmente con quote di conferimento ma che sempre rispettino tale proporzione e non risultino dunque altamente sproporzionate.

Sottolineiamo inoltre che tale punto è stato sollevato anche da diversi Comuni e Consiglieri Comunali degli altri due gestori, punto che nel caso di Valle Orba Depurazione ha infatti portato a non aver ancora approvato la documentazione della costituenda consortile, adducendo posizioni simili su una necessità di una più equa ripartizione tra le quote dei gestori.

Riteniamo inoltre essenziale richiamare all'attenzione delle SS.LL. le seguenti considerazioni riguardo alle criticità esposte dal MIT e soprattutto inerenti la valutazione di una possibile soluzione suggerita dal Ministero mediante i fondi PNISII.

--

Per passare poi al tema dei finanziamenti PNRR, la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Dipartimento delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche*) in data 7 febbraio 2025 ha comunicato all'EGATO6 di non aver disposto la revoca di finanziamento, ma di aver applicato la norma prevista dal secondo comma, art. 2 del D.L. n. 19/2024, convertito con modificazioni in Legge 29 aprile 2024, n. 56 per il superamento dei termini intermedi di attuazione, che consente di rinviare la decisione “ *... qualora il Soggetto attuatore e l'amministrazione titolare della misura attestino anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico “ReGIS”, la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR.*”



La nota ministeriale precisa inoltre che *“ad oggi non risulta conseguito il target intermedio cui codesto Ente si è obbligato con sottoscrizione del relativo atto d’obbligo; infatti, ad oggi non risulta raggiunta l’obbligazione giuridicamente vincolante (chilometri di rete distrettualizzata al 31/12/2024 pari a 1.111,50 Km), risultando realizzati 224,00 km di rete distrettualizzata alla data del 31/12/2024, come da Report caricato sul sistema ReGIS in data 16 gennaio 2025 regolarmente sottoscritto.*

Considerato che il target intermedio dell’intera misura risulta comunque conseguito, per gli interventi non rispettosi dell’obbligazione assunta da ciascun soggetto attuatore questa Direzione ha prudenzialmente proposto, previa verifica delle condizionalità previste e in luogo dell’immediata revoca del finanziamento, l’applicazione della norma prevista dal comma 2, articolo 2, del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.”

Sempre la stessa nota ministeriale, peraltro, dopo aver ricordato che non risultata garantita la stabilità di quanto deliberato dalla Conferenza dell’EGATO6, ivi compreso il crono programma delle attività necessarie all’adeguamento della gestione a normativa vigente, in quanto il provvedimento risulta oggetto di contenzioso da parte di uno degli attuali Soggetti gestori, ricorda la possibilità *“ ... da parte del Soggetto proponente di ripresentare le proposte, ad oggi risultate inammissibili, in occasione della prossima procedura di aggiornamento del PNISSI, non costituendo l’attuale esclusione pregiudizio pe future pianificazioni e/o programmazioni”*.

--

In sintesi, alla luce anche delle considerazioni tecniche del Dirigente competente, a tutela del patrimonio pubblico riteniamo condizione minima che la ripartizione in quote della detta società consortile preveda una distribuzione proporzionale basata sugli abitanti del bacino di riferimento dei singoli soggetti, ponendo l’attenzione al fatto richiamato dal Dirigente che l’esiguo valore patrimoniale potrebbe rendere il soggetto non congruo comunque ad avere un affidamento del valore stimato.

Ricordiamo infine che, nella prospettiva indicata dalla delibera n.42 di Egato6 essendo comunque tale consortile non includente il gestore Gestione Acqua nella fase temporanea dovendo essa essere totalmente pubblica, si ricorda anche la possibilità di perseguire l’iter prospettato anche in sede di Egato6, e che risulterebbe maggiormente in linea con quanto contenuto nella stessa delibera n. 42 sull’affidamento temporaneo in house ad un unico soggetto, di aprire il capitale sociale di Amag Reti Idriche S.p.A. ai due gestori pubblici Comuni Riuniti e Valle Orba Depurazioni, soluzione che avrebbe la possibilità di semplificare decisamente il quadro del numero dei gestori, evitare la costituzione di enti senza particolare valore aggiunto, e sicuramente avere un affidamento temporaneo ad un soggetto con maggior solidità patrimoniale. In questo modo si avrebbe, tra l’altro una indubbia semplificazione del quadro all’interno dell’ambito, con una



effettiva riduzione del numero dei gestori e un affidamento ad una società maggiormente patrimonializzata.

Per quanto sinora esposto risulta dunque chiaro che la nostra azione amministrativa sia indirizzata in primis alla corretta valorizzazione e rafforzamento della società Amag Reti Idriche S.p.A in virtù di azienda soggetta al controllo analogo e tesa alla ricerca di una soluzione come dimostrato da molteplici atti, delibere, proposte e disponibilità al dialogo con tutti i gestori.

Ci preme infine sottolineare come sia oltremodo necessario pervenire ad una soluzione che trovi un accordo complessivo coinvolgente tutto l'ambito, sia sul percorso temporaneo, e soprattutto sull'affidamento definitivo, poiché nella stessa nota ministeriale richiamata in allegato viene osservato come l'iter della delibera 42 di Egato6 possa essere soggetta a forti incertezze a causa del ricorso al TAR da parte di Gestione Acqua (gestore di un bacino pari a circa il 47% del totale ambito) attualmente non incluso nel perimetro dell'affidamento temporaneo.

Come da nota interna del Dirigente competente, corre altresì precisare che, l'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea societaria di AMAG Reti Idriche della costituzione del Soggetto "ponte", andrebbe preceduta dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 della stessa Società in considerazione delle affermazioni critiche sulla situazione finanziaria fatte dallo stesso Presidente del Collegio sindacale e che, purtroppo, non sono state a tutt'oggi spiegate ancorché sia stato più volte sollecitato.

Distinti saluti.

Alessandria, li 26 marzo 2025

L'ASSESSORE ALLE PARTECIPATE
Giorgio Laguzzi

IL SINDACO
Giorgio Angelo Abonante